

Barletta per la vita

- Cosa significa fare volontariato in un mondo che ti considera solo in base al numero di zeri del conto corrente?

Paradossalmente la società attuale considera il denaro ed il tempo come due valori di eguale caratura, ovvero percepisce entrambi come una risorsa tanto fondamentale quanto di natura limitata. Nondimeno, sempre spesso più spesso sia il denaro che il tempo sono oggetto di spreco.

Secondo la nostra visione il volontario, invece, è una persona che ha imparato ad apprezzare il tempo e a custodirne il valore: per tale motivo sceglie di usarlo con oculatezza, lo reinveste in piccole azioni capaci di ripagarlo sul piano personale senza alcun scopo di lucro e ha come obiettivo quello di prendersi cura di chi si trova in uno stato di fragilità.

- Dopo all'incirca un anno di attività volendo fare un bilancio com'è la situazione qui a Barletta? Quanto avete fatto e quanto ancora c'è da fare?

A poco più di un anno dall'inaugurazione dello sportello CPU a Barletta, possiamo ritenerci fieri dei risultati raggiunti: in questi mesi siamo riusciti ad aiutare una decina di neomamme e gestanti offrendo loro prodotti per la cura di sé e del loro bambino. Di certo però le situazioni di disagio sociale esistenti nella nostra città sono di gran lunga più numerose: per tale motivo l'obiettivo di Comitato Progetto Uomo per il 2011 consiste, in primis, nel creare una rete con gli altri attori presenti sul territorio ed operanti nel sociale (servizi sociali, consultori, ospedale, comune, psicologi, parrocchie, altri enti di assistenza). La creazione di un tale sistema rappresenta per noi un obiettivo improrogabile per poter raggiungere tutti i nuclei familiari in difficoltà, anche quelli 'sommersi', e offrire loro risposte concrete e supporto.

- Cosa significa essere mamma e quanto è difficile esserlo ai giorni d'oggi?

Riteniamo che al giorno d'oggi essere mamma sia molto più difficile rispetto al passato. I motivi sono molteplici e possono dipendere: dallo stile di vita di una società esasperatamente consumistica che vede il mettere al mondo dei figli un limite se non un vero ostacolo alla propria realizzazione; dal bombardamento dei mass media diretto alle mamme e, cosa ancora più orripilante ai loro bambini, di un futuro incerto, di numerosi problemi economici, ambientali, sanitari, politici e quant'altro che inducono al pessimismo; dalla diffusione di una cultura della violenza che si traduce sempre più di frequente in orribili fatti

di cronaca che creano sfiducia nel prossimo.

Queste forti pressioni socioculturali di certo non possono assicurare la futura mamma, non l'aiutano nel suo già difficile ruolo ma possono solo contribuire ad alimentare le sue insicurezze e timori. Noi cerchiamo di fare un "lavoro" che vada nel verso opposto.

- Una donna, una ragazza decide di abortire, si rivolge al vostro centro, quali le azioni che adottate affinché torni sui suoi passi?

Nell'approccio con la donna che ha preso in considerazione la possibilità di ricorrere all'aborto, ci rendiamo conto che vive un momento di confusione sul da farsi, di paura della reazione dei familiari, di solitudine nell'affrontare il problema. Come associazione, allora, non stigmatizziamo la sua idea di abortire ma ci poniamo accanto a lei, condividendo le sue inquietudini, esprimendole la nostra solidarietà, la nostra vicinanza per avere il coraggio di fare l'unica scelta possibile, non quella buona, ma quella giusta: far vivere. Facciamo soltanto sentire una voce diversa, quella che riteniamo più vicina al suo cuore. Poi sarà lei a decidere. Sembra strano, ma basta poco per scegliere la vita.

Ciò si verifica soprattutto con ragazze madri o comunque giovani prive del supporto della loro famiglia di origine.

- In conclusione vogliamo lanciare un ultimo appello alle mamme che si apprestano ad affrontare una gravidanza e che magari si trovano nelle difficoltà di farlo? Ma soprattutto vogliamo lanciare un appello a tutte quelle famiglie in difficoltà?

Diventare mamme e in generale creare un nucleo familiare non sono più gesti naturali, come lo erano in passato. Le difficoltà che si incontrano sembrano essere prevalentemente di tipo economico, unite ad una diffusa indifferenza sociale e culturale verso la famiglia e le sue problematiche.

In questo clima ideologico è tuttavia fondamentale ricordare sempre alle giovani mamme che la donna racchiude in sé un dono ineguagliabile: ella è in grado di dare vita alla vita.

Noi volontari del Comitato Progetto Uomo ci auguriamo vivamente che nelle giovani generazioni questo messaggio, così semplice anche se talvolta problematico, non venga mai dimenticato.

Associazione "Comitato Progetto Uomo" onlus -
Sede di Barletta